

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Strategia nazionale per l'economia circolare (M2C1.1-R.1.1 – 1)	Sovvenzioni	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	Coerentemente con il piano d'azione per l'economia circolare e il quadro normativo dell'UE, la nuova strategia nazionale riguarda un nuovo sistema di tracciabilità digitale dei rifiuti, incentivi fiscali a sostegno delle attività di riciclaggio e dell'utilizzo di materie prime secondarie, una revisione del sistema di tassazione ambientale, il diritto al riutilizzo e alla riparazione, la riforma del sistema di responsabilità estesa del produttore e dei consorzi, il sostegno agli strumenti normativi esistenti (quali la legislazione sulla cessazione della qualifica di rifiuto, o <i>end of waste</i> , e i criteri ambientali minimi nel quadro degli appalti verdi) e il sostegno al progetto di simbiosi industriale.	<b>Traguardo: T2 2022</b> Entrata in vigore del decreto ministeriale per l'adozione della strategia nazionale per l'economia circolare.	La strategia nazionale per l'economia circolare (SEC) è stata approvata con il <a href="#">D.M. 24 giugno 2022, n. 259</a> .  Con il decreto ministeriale n. 342 del 19 settembre 2022, pubblicato nella <a href="#">pagina del sito web del MASE dedicata alla riforma 1.1</a> , è stato adottato il cronoprogramma di attuazione delle misure prioritarie inserite nella SEC, cui è elettivamente data attuazione entro il 2026, in coerenza con l'arco temporale di riferimento del PNRR. Il cronoprogramma potrà essere integrato sulla base degli indirizzi dell'Osservatorio per l'economia circolare, che avrà anche il compito di monitorare l'attuazione delle misure. In relazione a questa riforma, l'art. 22, comma 3, del D.L. 144 del 2022, prevede l'istituzione dell'Organismo di vigilanza dei consorzi e dei sistemi autonomi per la gestione dei rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi.
Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali (M1C3.6-R3.1)		Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	Lo scopo della riforma è quello di migliorare l'impronta ecologica degli eventi culturali (quali mostre, festival, spettacoli ed eventi musicali) attraverso l'inclusione di criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali finanziati, promossi o organizzati dalla pubblica autorità. Devono essere adottati criteri ambientali minimi (CAM) sugli aspetti	<b>Traguardo: T4 2022</b> Entrata in vigore di un decreto che stabilisca i criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali finanziati con fondi pubblici.	Per l'elaborazione dello schema di decreto è stato istituito un gruppo di lavoro interministeriale che ha coinvolto rappresentanti del MASE, del Ministero della cultura e del Ministero del turismo. Acquisito il parere del Comitato per il <i>Green Public Procurement</i> (GPP), si è provveduto all'emanazione

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			seguenti: riduzione dell'uso di carta e stampe; uso di materiali ecocompatibili; allestimento di palcoscenici con materiali riciclati e riutilizzati e arredi sostenibili; gadget a basso impatto ambientale; scelta dei luoghi in base al criterio della protezione della biodiversità; servizi di ristorazione, trasporto di persone all'evento e trasporto di materiali a basso impatto ambientale; consumo energetico per l'organizzazione dell'evento.		del <a href="#">D.M. 19 ottobre 2022</a> , recante “Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi”.
<b>Programma nazionale per la gestione dei rifiuti</b> (M2C1.1-R.1.2 - 13, 15, 15bis, 15ter, 16ter)	<b>Prestiti</b>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	A fronte delle evidenze emerse dalla Commissione Europea sull'assenza di una rete integrata di impianti di raccolta e trattamento rifiuti attribuibile all'insufficiente capacità di pianificazione delle regioni e, in generale, alla debolezza della <i>governance</i> , risulta necessario sviluppare un programma nazionale per la gestione dei rifiuti (la cui previsione normativa è stata introdotta dal d.lgs. 116/2020). Il programma, oltre ad evitare procedure di infrazione sui rifiuti, consentirà di: colmare le lacune impiantistiche e gestionali; migliorare significativamente i dati medi nazionali; raggiungere gli obiettivi di raccolta, riuso e recupero dei rifiuti previsti dalle norme europee e nazionali.	<b>Traguardo: T2 2022</b> Entrata in vigore del decreto ministeriale sul programma nazionale per la gestione dei rifiuti	Il Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR) è stato approvato con il <a href="#">D.M. 24 giugno 2022, n. 257</a> . Si ricorda che l'art. 198- <i>bis</i> del d.lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente), introdotto dal d.lgs. 116/2020, disciplina l'approvazione del PNGR e dispone che tale programma fissa i macro-obiettivi e definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nella elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. Si ricorda altresì che l'art. 22 del D.L. 144/2022 reca, ai commi 1 e 2, disposizioni finalizzate ad accelerare la realizzazione di opere, impianti e infrastrutture necessari ai fabbisogni impiantistici individuati dal PNGR e dal PNRR.

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
				<b>Per gli obiettivi 15, 15bis, 15ter e 16ter si veda la linea di investimento M2C1.1-L1.1</b>	
<b>Supporto tecnico alle autorità locali</b> (M2C1.1-R.1.3 - 2)	<b>Sovvenzioni</b>	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	L'obiettivo è superare uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti, vale a dire la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto, spesso eccessiva a causa anche dei ritardi dovuti alla mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale di regioni, province e comuni. Il supporto tecnico riguarda anche gli appalti verdi.	<b>Traguardo: T2 2022</b> Approvazione dell'accordo per lo sviluppo del piano d'azione per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali.	Tale traguardo, come evidenziato nella <a href="#">Seconda relazione al Parlamento sull'attuazione del PNRR (sez. II)</a> , risulta conseguito attraverso la definizione ed approvazione del Progetto "ARCA", cofinanziato con risorse del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e che prevede una linea di intervento dedicata "L2 Creazione e rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica delle autorità competenti per la compliance normativa dei piani regionali di gestione rifiuti e monitoraggio". La realizzazione delle attività di supporto è stata affidata a SOGESID (società <i>in house</i> del MASE) con specifico atto convenzionale di affidamento.
<b>Semplificazione e razionalizzazione delle normative in materia ambientale</b> (M1C1-52)		Presidenza del Consiglio dei ministri	Il PNRR considera necessaria una profonda semplificazione delle norme in materia di procedimenti in materia ambientale e, in particolare, delle disposizioni concernenti la valutazione di impatto ambientale (VIA). In particolare si prevede di sottoporre le opere previste dal	<b>Traguardo: T2 2021</b>	Nella banca dati Regis si sottolinea che tale <i>milestone</i> si considera soddisfatta attraverso l'adozione del <a href="#">decreto legge 31 maggio 2021, n. 77</a> e successive modifiche ed integrazioni. Si ricorda, in particolare, che gli articoli 17-28 del D.L. 77/2021

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			PNRR ad una speciale VIA statale che assicuri una velocizzazione dei tempi di conclusione del procedimento, demandando a un'apposita Commissione lo svolgimento delle valutazioni in questione attraverso modalità accelerate.		<p>recano norme che si propongono principalmente due grandi obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ integrare la disciplina prevista per la valutazione ambientale dei progetti del PNIEC al fine di ricomprendervi anche la valutazione dei progetti per l'attuazione del PNRR;</li> <li>▪ operare un intervento di semplificazione sulla disciplina della valutazione ambientale prevista dalla parte seconda del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006).</li> </ul>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021 (M1C2-8)		Presidenza del Consiglio dei ministri	Nel testo del PNRR viene previsto, in materia di servizi pubblici locali: un intervento di razionalizzazione normativa, che (tra l'altro) assicuri un ricorso più responsabile da parte delle amministrazioni al meccanismo dell' <i>in house providing</i> ; la previsione di un principio generale di proporzionalità della durata dei contratti di servizio pubblico, compresi quelli affidati con la modalità dell' <i>in house</i> ; l'introduzione di norme finalizzate a rafforzare l'efficienza e il dinamismo concorrenziale nel settore della gestione dei rifiuti.	<b>Traguardo: T4 2022</b>	<p>In attuazione della delega recata dall'art. 8 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (<a href="#">L. 118/2022</a>) è stato emanato il <a href="#">D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201</a> (pubblicato nella G.U. 30 dicembre 2022) recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".</p> <p>Si ricorda altresì che l'art. 14 della L. 118/2022 reca alcune novelle al Codice dell'ambiente (D.lgs. 152/2006) in materia di rifiuti (in particolare si ricordano le disposizioni relative alla scelta - da parte delle utenze non domestiche che producono i c.d. rifiuti assimilati agli urbani - di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato).</p>